

Archeologia Delle Tracce

As recognized, adventure as with ease as experience roughly lesson, amusement, as well as arrangement can be gotten by just checking out a book **Archeologia Delle Tracce** then it is not directly done, you could understand even more as regards this life, approximately the world.

We pay for you this proper as skillfully as simple showing off to get those all. We come up with the money for Archeologia Delle Tracce and numerous books collections from fictions to scientific research in any way. accompanied by them is this Archeologia Delle Tracce that can be your partner.

"Neither Letters nor Swimming": The Rebirth of Swimming and Free-diving - John M.

McManamon 2021-03-01

In "Neither Letters nor Swimming": The Rebirth of Swimming and Free-diving, John McManamon documents the revival of interest in swimming during the European Renaissance and its conceptualization as an art. Renaissance scholars realized that the ancients considered one truly ignorant who knew "neither letters nor swimming."

Archeologia e Calcolatori, 30, 2019 - Marco Arizza 2019-11-28

Il volume 30 di «Archeologia e Calcolatori» si apre con un inserto speciale, dedicato al trentennale della rivista. Alle introduzioni di F. Djindjian e di P. Moscati, che delineano un quadro dell'informatica archeologica nel suo divenire, seguono gli articoli dei membri del Comitato di Redazione, a testimoniare l'attività di ricerca e di sperimentazione che ha caratterizzato il cammino editoriale della rivista, e il contributo di una giovane laureata dell'Università Bocconi, che ha lavorato a stretto contatto con il team di «Archeologia e Calcolatori». Nella parte centrale sono pubblicati gli articoli proposti annualmente dagli autori. Ne emerge un quadro che rappresenta gli aspetti applicativi più qualificanti dell'informatica archeologica (le banche dati, i GIS, le analisi statistiche, i sistemi multimediali), ma che guarda oggi con sempre maggiore interesse agli strumenti di visualizzazione scientifica e di comunicazione delle conoscenze. Il volume si chiude con gli Atti del XII Workshop ArcheoFOSS (Free, Libre and Open Source Software e Open Format nei processi di ricerca archeologica), un'iniziativa lodevole, nata nel

2006, cui si è più volte dato spazio nelle pagine della rivista.

Archeologia del paesaggio - 1992

Restauro archeologico - Cinzia Nenci 2001

La città, il viaggio, il turismo - Gemma Belli 2018-11-06

[English]:The city as a destination of the journey in his long evolution throughout history: a basic human need, an event aimed at knowledge, to education, to business and trade, military and religious conquests, but also related to redundancies for the achievement of mere physical or spiritual salvation. In the frame of one of the world's most celebrated historical city, the cradle of Greek antiquity, myth and beauty, travel timeless destination for culture and leisure, and today, more than ever, strongly tending to the conservation and development of their own identity, this collection of essays aims to provide, in the tradition of AISU studies, a further opportunity for reflection and exchange between the various disciplines related to urban history./ [Italiano]:La città come meta del viaggio nella sua lunga evoluzione nel corso della storia: un bisogno primario dell'uomo, un evento finalizzato alla conoscenza, all'istruzione, agli affari e agli scambi commerciali, alle conquiste militari o religiose, ma anche legato agli esodi per il conseguimento della mera salvezza fisica o spirituale. Nella cornice di una delle città storiche più celebrate al mondo, culla dell'antichità greca, del mito e della bellezza, meta intramontabile di viaggi di cultura e di piacere, e oggi, più che mai, fortemente protesa alla conservazione e alla valorizzazione della propria identità, questa raccolta di saggi intende

offrire, nel solco della tradizione di studi dell'AIUSU, un'ulteriore occasione di riflessione e di confronto tra i più svariati ambiti disciplinari attinenti alla storia urbana.

Tracce dei luoghi, tracce della storia - 2008

Flint Daggers in Prehistoric Europe -

Catherine Frieman 2015-12-31

For more than a century flint daggers have been among the most closely studied and most heavily published later prehistoric lithic tools. It is well established that they are found across Europe and beyond, and that many were widely circulated over many generations. Yet, few researchers have attempted to discuss the entirety of the flint dagger phenomenon. The present volume brings together papers that address questions of the regional variability and socio-technical complexity of flint daggers and their production. It focuses on the typology, chronology, technology, functionality and meaning of flint and other lithic daggers produced primarily in Europe, but also in the Eastern Mediterranean and East Asia, in prehistory. The 14 papers by leading researchers provide a comprehensive overview of the state of knowledge concerning various flint dagger corpora as well as potential avenues for the development of a research agenda across national, regional and disciplinary boundaries. The volume originates from a session held at the 2011 meeting of the European Association of Archaeology but includes additional commissioned contributions.

Giambattista Nolli and Rome - Ian Verstegen
Allan Ceen 2013

VIII Congresso nazionale di archeologia medievale. Pré-tirages (Matera, 12-15 settembre 2018). Vol. 1 - Francesca Sogliani 2018-07-26

Il volume I contiene i testi delle relazioni che sono presentate e discusse al VIII Congresso Nazionale della Società degli Archeologia Medievisti Italiani (Matera, 12-15 settembre 2018), articolate in 2 Sezioni: Teoria e Metodi dell'Archeologia Medievale; Insediamenti Urbani e Architettura

Caligula's Barges and the Renaissance Origins of Nautical Archaeology Under Water - John M. McManamon 2016-12-09

Sometime around 1446 A.D., Cardinal Prospero

Colonna commissioned engineer Battista Alberti to raise two immense Roman vessels from the bottom of the lago di Nemi, just south of Rome. By that time, local fishermen had been fouling their nets and occasionally recovering stray objects from the sunken ships for 800 years. Having no idea of the size of the objects he was attempting to recover, Alberti failed. For most of the next 500 years, various attempts were made to recover the vessels. Finally, in 1928, Mussolini ordered the draining of the lake to remove the vessels and place them on the lake shore. In 1944, the ships burned in a fire that was generally blamed on the Germans. John M. McManamon connects these attempts at underwater archaeology with the Renaissance interest in reconstructing the past in order to affect the present. Nautical and marine archaeologists, as well as students and scholars of Renaissance history and historiography, will appreciate this masterfully researched and gracefully written work.

ArcheoLogica Data, 1, 2021 - Francesca Anichini 2021-05

ArcheoLogica Data wants to reach an Italian and international audience of scholars, professionals, students, and, more generally, early-career archaeologists, and it accepts contributions written both in Italian and English.

ArcheoLogica Data proposes to indissolubly associate data and interpretation. It embraces that global idea of archaeological data that integrates all the discipline declinations without any thematic or chronological constraints. Data is at the centre, and around lies everything that can stem from it: interpretations, hypotheses, reconstructions, applications, theoretical and methodological reflections, critical ideas, constructive discussions.

Tiziano Mannoni. Attualità e sviluppi di metodi e idee. Volume 2 - ISCUM 2021-10-08
Volume 2 Sezioni: 4. Architetture e insediamenti 5. Territorio 6. Conoscenza e conservazione 7. Altri temi e problemi
Come comitato scientifico e organizzativo, il compito che ci siamo assunti non è stato semplicemente rendere omaggio alla memoria di Tiziano Mannoni, e ricordarne l'opera a dieci anni dalla scomparsa, ma evidenziare cosa, e quanto, dei suoi insegnamenti è presente, e vitale, nelle ricerche che conduciamo. L'opera è rivolta soprattutto a

chi non ha avuto l'occasione di conoscere l'uomo e il ricercatore che, a nostro avviso, più di altri si è distinto, in Liguria e non solo, per costruire un'archeologia a tutto tondo. Non diciamo 'globale' perché, come lo stesso Mannoni sosteneva negli ultimi anni, il termine può dare un'idea sbagliata: di chi eccede in ambizione, non riconosce la complessità dei problemi storici, confonde la propria ricerca con il tutto.

Storia della Chiesa Ortodossa Tawāhedo d'Etiopia - Alberto Elli

2017-11-10T00:00:00+01:00

L'Etiopia, uno degli Stati più antichi al mondo, è l'unico dell'Africa subsahariana senza una significativa storia coloniale e nel quale la religione cristiana sia riuscita a conservarsi indipendente dal dominio musulmano. La sua Chiesa è la prima che si instaura e diffonde il messaggio di Cristo in una terra dell'Africa nera. Non solo, essa non è il risultato dell'opera missionaria europea, ma nasce e fiorisce ben prima di tante cristianità "occidentali". Pur essendo una delle maggiori tra le Chiese ortodosse orientali, la Chiesa etiopica è ben poco conosciuta in Italia. Quest'opera monumentale in 2 tomi, frutto di anni di ricerca e di studio, vuole essere pertanto un contributo a far conoscere a un pubblico più vasto la ricchezza della storia e della spiritualità della Chiesa etiopica, dalle sue origini nella prima metà del IV secolo fino ai primi anni di questo XXI secolo. E non si tratta soltanto della storia della Chiesa, ma anche della storia dell'Etiopia, come Stato e come civiltà, visto il legame inscindibile che, fino a pochi decenni fa, ha sempre unito Chiesa e Stato in quel remoto angolo del Corno d'Africa, sì da fare del cristianesimo l'anima del popolo e il motore della sua storia.

Hospitals and Urbanism in Rome,

1200-1500 - Carla Keyvanian 2015-11-30

In *Hospitals and Urbanism in Rome 1200 - 1500*, Carla Keyvanian reconstructs three centuries of urban history by focusing on public hospitals, state institutions that were urban expressions of sovereignty, characterized by a distinguishing architecture and built in prime urban locations.

V Congresso Nazionale di Archeologia Medievale. Pré-tirages. Palazzo della Dogana, Salone del Tribunale (Foggia); Palazzo dei Celestini, Auditorium (Manfredonia); 30 settembre-3 ottobre 2009

- Giuliano Volpe 2009-09-01

ArcheoLogica Data, 2, 2022 - 2022-03-06

ArcheoLogica Data wants to reach an Italian and international audience of scholars, professionals, students, and, more generally, early-career archaeologists, and it accepts contributions written both in Italian and English.

ArcheoLogica Data proposes to indissolubly associate data and interpretation. It embraces that global idea of archaeological data that integrates all the discipline declinations without any thematic or chronological constraints. Data is at the centre, and around lies everything that can stem from it: interpretations, hypotheses, reconstructions, applications, theoretical and methodological reflections, critical ideas, constructive discussions.

Archeologia Medievale, XLI, 2014 - Archeologia Globale - 2014-12-01

Questo numero si apre con dieci saggi legati al tema dell'Archeologia globale. La sezione, curata da G.P. Brogiolo e E. Giannichedda, contiene riflessioni riguardanti la teoria e i metodi dell'archeologia dei paesaggi e dell'etnoarcheologia, l'archeologia predittiva, gli approcci teorici all'archeologia della produzione e allo studio dei manufatti, le conseguenze dell'archeologia globale sulla tutela e sulla valorizzazione. La rivista ospita la consueta sezione di Notizie scavi e lavori sul campo sia in Italia (ricerche archeologiche sulla Pietra di Bismantova, su Amiternum, e su San Pietro di Aldifreda a Caserta), sia nel bacino del Mediterraneo, con uno studio sulla Tripolitania rurale (tardoantica, medievale e ottomana). La sezione Note e Discussioni presenta studi e riflessioni su Bobbio e il suo territorio, sulle fortificazioni di Bologna dall'XI al XIII secolo, sui focolari domestici, forni e piani di cottura in Italia e due contributi in lingua spagnola sui contenitori ceramici; chiude la sezione un articolo del prof. S. Gelichi, direttore della rivista, sul museo di Comacchio.

Scelte tecnologiche, expertise e aspetti sociali della produzione - Vanessa Forte 2020-08-06

Ceramic technology is a topic widely explored in archaeology, especially for its social inferences. This volume addresses the social aspects of production and the role of potters within prehistoric communities. The book focusses on

the Copper Age when social complexity was incipient and ceramic production was not considered a formalised activity.

Archeologia dell'Architettura, I, 1996 - 1996-02-01

Non è stato inserito nulla

APM - Archeologia Postmedievale, 25, 2021

- Giuliano De Felice 2022-05-31

Già oltre un quarto di secolo fa, con il convegno "Archeologia Postmedievale: l'esperienza europea e l'Italia" (1994, poi pubblicato nel 1997), il tema della "fine cronologica" del senso dell'archeologia venne risolto con l'indicazione che si trattava di un falso problema, anche ironizzando sul concetto implicitamente svalutativo di "tardo", soggettivamente applicato in archeologia secondo la specializzazione cronologica dei vari ricercatori. Senza trascurare la "condizione privilegiata che caratterizza l'archeologia postmedievale come area di ricerca intrinsecamente pluridisciplinare" e le potenzialità di sviluppare modelli interpretativi generali utili anche ad altre archeologie, grazie alla maggiore ricchezza qualitativa di fonti di natura differente su un unico oggetto (Archeologia Postmedievale, 1, p. 15). In realtà, nulla è "tardo", in archeologia, ma ogni evidenza archeologica - stratificata o non - ha, molto più semplicemente, la sua cronologia. Non è quindi la cronologia a qualificare un bene come archeologico o meno, anche a dispetto dell'ingiustificata posizione del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio (D.L. 22 gennaio 2004, n. 42, Art. 184, allegato A), che fa riferimento alla cerniera dei cento anni di età dei reperti, ai fini di una loro valutazione per determinate circostanze, oppure alle "vestigia" della Prima Guerra Mondiale, oggetto di disposizioni speciali (Art. 11, comma 1, lettera i; Art. 50, comma 2), a differenza di quelle della Seconda Guerra Mondiale, discriminate per la loro cronologia. Testimonianze archeologiche, sia le prime che le seconde, lasciate comunque notoriamente (in chiaro, come il web testimonia) in preda a collezionisti cercatori dotati di metal detector, talvolta addirittura autorizzati, attività che non prevedono alcuna documentazione archeologica e con carattere fortemente lucrativo e di sottrazione al patrimonio pubblico. La discrasia tra teoria, metodologia, strumenti giuridici e realtà è dunque più che evidente e molto

opportunamente il senso dello scavare con metodologie archeologiche non solo i secoli più recenti, ma lo stesso presente, tema che gode di un'ampia cornice di dibattito a livello europeo, è stato ripreso in un recente convegno di alta divulgazione, tenutosi a Firenze il 18 dicembre 2021, curato da Giuliano Volpe e da Giuliano De Felice, nel quadro delle manifestazioni di TourismA. In questo numero della rivista ne sono pubblicati gli atti, che comprendono contributi di Giuliano Volpe, Marco Milanese, Giuliano De Felice, Francesca Anichini e Andrea Augenti. Giuliano Volpe cita alcuni degli aspetti di maggior interesse del rapporto tra archeologia e secoli più recenti, la sostenibilità metodologica di uno sguardo archeologico che non può conoscere interruzioni, fino al presente, sia pure con il rischio concreto di toccare ferite aperte e nervi sensibili della storia recente, fino a sottolineare la frequente identificazione di queste ricerche con l'archeologia pubblica. Nel suo contributo chi scrive discute invece se, in una prospettiva italiana ed europea, il tema del coincidere della cronologia più recente dell'archeologia con il presente (e pertanto in continuo movimento) possa ormai essere considerato davvero un postulato metodologico, alla luce dei diversi atteggiamenti tenuti dagli archeologi a riguardo di questo argomento, posizioni desunte, prevalentemente in modo indiretto, in assenza di dichiarazioni esplicite a proposito o di un vero dibattito strutturato. Giuliano De Felice interviene sulle recenti (2021) indagini archeologiche nel campo di prigionia di Altamura (Bari), soffermandosi sulla sua complessa storia che va ben oltre le guerre mondiali, fino a diventare un centro per rifugiati negli anni Cinquanta e alla distruzione negli anni Ottanta, per la ricavarne macerie da utilizzare in imponenti terrapieni stradali. La ricerca ha un fertile innesto nella comunità di patrimonio del campo PG65, in cui memoria, identificazione e valorizzazione riescono a esprimere i più originali valori della Convenzione di Faro. Francesca Anichini presenta l'impianto e i primi risultati di una ricerca sulle tracce delle migrazioni a Lampedusa, con ampi riferimenti alla casistica internazionale, in un complesso quadro reso tossico dalle strumentalizzazioni politiche e da endemici razzismi e in cui l'archeologia, muovendosi sulle tracce di

migranti e rifugiati, dovrebbe sviluppare un dialogo più efficace con la sociologia delle migrazioni. Il contributo di Andrea Augenti, Andrea Mandara e Francesca Pavese sul museo di Classis Ravenna, in un contenitore di alto interesse per l'archeologia industriale, quale l'ex Zuccherificio Eridania, un'operazione che inserisce il racconto di un luogo centrale per il mondo tardo-antico e altomedievale all'interno di un manufatto identitario di una lunga storia del lavoro di questa comunità, quale lo Zuccherificio, che diventa anche contenitore narrante di se stesso, in una forte prospettiva di archeologia pubblica.

APM - Archeologia Postmedievale, 6, 2002 - L'approccio storico-ambientale al patrimonio rurale delle aree protette. Materiali di studio dal 2nd workshop on Environmental History and Archaeology - Roberto Maggi 2003-12-01
Archeologia ambientale : Atti del Seminario Internazionale, Torriglia e Montebruno (GE), 21-22 maggio 2002

Archeologia e Calcolatori, 13, 2002 - XIV Congress of the I.U.P.P.S. - Data Management and Mathematical Methods in Archaeology - François Djindjian 2002-10-01

Notiziario della Soprintendenza per i Beni Archeologici della Toscana, 9/2013 - 2014-12-01

Il volume 2013 presenta notizie provenienti da tutta la regione Toscana, sia su progetti archeologici già avviati sia sulle nuove ricerche. La sezione dei Saggi accoglie studi di archeologia urbana, ricerche archeologiche in siti di età romana, un contributo dedicato alla fotointerpretazione aerea del territorio di Vetulonia-Castiglione della Pescaia e ben quattro contributi inerenti le indagini archeologiche nell'arcipelago toscano. La sezione delle Notizie, contiene schede sulle ricerche della Soprintendenza o date in concessione a cooperative private che operano nel campo dell'archeologia. Le schede, con una carta iniziale dove sono segnati i siti oggetto di studio, sono divise per province e contengono anche notizie sugli eventi, mostre, incontri di studio, attività didattiche ecc. che hanno avuto luogo nel 2013.

Alessandro Anselmi Frammenti di Futuro - Rosetta Angelini

Archeologia e Calcolatori, 31.2, 2020 - Giovanna Bagnasco Gianni 2020-10-22

Nel volume 31.2 sono pubblicati gli Atti di due Convegni internazionali. Il primo, "Milano internazionale: la fragilità territoriale dei contesti archeologici" (Milano, 13 marzo 2019), promosso dal Dipartimento di Beni Culturali e Ambientali dell'Università degli Studi di Milano e dal Dipartimento di Architettura e Studi Urbani del Politecnico di Milano, è a cura di G. Bagnasco Gianni, S. Bortolotto, A. Garzulino e M. Marzullo. Il secondo, "Logic and computing. The underlying basis of digital archaeology", è una sessione speciale dell'IMEKO TC-4 International Conference on Metrology for Archaeology and Cultural Heritage (MetroArchaeo, Firenze, 4-6 dicembre 2019), a cura di A. Caravale e P. Moscati. Gli Atti raccolgono rispettivamente 9 e 15 contributi, introdotti dai curatori che illustrano scopi e risultati delle ricerche presentate, in cui l'uso delle tecnologie informatiche è determinante per l'analisi, l'interpretazione e la diffusione e valorizzazione dei dati. La prospettiva diacronica della sessione dedicata al calcolo e alla logica nella storia dell'informatica archeologica consente di collegare, attraverso un ponte teorico-metodologico, le prime esperienze di informatizzazione dei dati archeologici con le tendenze più recenti dell'archeologia digitale.

Die Stadt in der Spätantike - Jens-Uwe Krause 2006

Dieser Band vereinigt die Beiträge zu einem internationalen Kolloquium, das am 30. und 31. Mai 2003 an der LMU Muenchen stattgefunden hat. Er widmet sich der Frage, ob die Entwicklung des spätantiken Städtewesens durch das Modell eines langsamen, jedoch nicht notwendigerweise negativ belegten Wandels oder doch eher durch das Paradigma des Niederganges der spätantiken Stadtkultur zu beschreiben ist. Er enthält deshalb sowohl überblicke zur Situation des spätantiken Städtewesens in ausgesuchten Kernregionen des Imperium Romanum als auch Beiträge zu wichtigen Strukturen und Institutionen innerhalb der Städte, die fuer eine Beurteilung der Fragestellung von entscheidender Bedeutung sind. Inhaltsverzeichnis J.U. Krause/C. Witschel: Vorwort I. Die spätantiken Städte im Westen des römischen Reiches: C.

Lepelley: La cité africaine tardive, de l'apogée du IV^e siècle à l'effondrement du VII^e siècle
 F. Marazzi: Cadavera urbium, nuove capitali e Roma aeterna: l'identità urbana in Italia fra crisi, rinascita e propaganda (secoli III-V) S.T.
 Loseby: Decline and Change in the Cities of Late Antique Gaul J. Guyon: La topographie chrétiennes des villes de la Gaule M.
 Kulikowski: The Late Roman City in Spain II. Die spätantiken Städte im Osten des römischen Reiches: P. van Minnen: The Changing World of the Cities of Later Roman Egypt S. Westphalen: Niedergang oder Wandel? - Die spätantiken Städte in Syrien und Palästina aus archäologischer Sicht M. Waelkens et al.: The Late Antique to Early Byzantine City in Southwest Anatolia. Sagalassos and its Territory: A Case Study W. Tietz: Die lykischen Städte in der Spätantike III. Städtische Eliten und Institutionen in der Spätantike: G.A. Cecconi: Crisi e trasformazioni del governo municipale in Occidente fra IV e VI secolo A. Laniado: Le christianisme e l'évolution des institutions municipales du Bas-Empire: l'exemple du defensor civitatis N. Lenski: Servi Publici in Late Antiquity C. Witschel: Der epigraphic habit in der Spätantike: Das Beispiel der Provinz Venetia et Histria J.U. Krause: Überlegungen zur Sozialgeschichte des Klerus im 5./6. Jh. n. Chr. M. Whitby: Factions, Bishops, Violence and Urban Decline IV. Ausblick: J.H.W.G. Liebeschuetz: Transformation and Decline: Are the Two Really Incompatible? Register: Sachregister, Geographisches Register.

Archeologia medievale - 2000

Etruscology - Alessandro Naso 2017-09-25
 This handbook has two purposes: it is intended (1) as a handbook of Etruscology or Etruscan Studies, offering a state-of-the-art and comprehensive overview of the history of the discipline and its development, and (2) it serves as an authoritative reference work representing the current state of knowledge on Etruscan civilization. The organization of the volume reflects this dual purpose. The first part of the volume is dedicated to methodology and leading themes in current research, organized thematically, whereas the second part offers a diachronic account of Etruscan history, culture, religion, art & archaeology, and social and

political relations and structures, as well as a systematic treatment of the topography of the Etruscan civilization and sphere of influence.
La Città Altra. Storia E Immagine Della Diversità Urbana: Luoghi E Paesaggi Dei Privilegi E Del Benessere, Dell'isolamento, Del Disagio, Della Multiculturalità. Ediz. Italiana E Inglese - Francesca Capano 2018-10

This volume proposes a rich corpus of papers about the 'Other City', a subject only few times dealt with, but worthy of all our attention: it imposes itself on the scene of international modern and contemporary historiography for its undeniable topicality. Throughout history, the city has always had to deal with social 'otherness', i.e. with class privileges and, consequently, with discrimination and marginalization of minorities, of the less well-off, of foreigners, in short, with the differences in status, culture, religion. So that the urban fabric has ended up structuring itself also in function of those inequalities, as well as of the strategic places for the exercise of power, of the political, military or social control, of the spaces for imprisonment, for the sanitary isolation or for the 'temporary' remedy to the catastrophes. From the first portraits of cities, made and diffused at the beginning of the fifteenth century for political exaltation purposes or for religious propaganda and for devotional purposes, which often, through increasingly refined graphic techniques, distort or even deny the true urban image, we reach, at the dawn of contemporary history, the new meaning given by scientific topography and new methods of representation; these latter aimed at revealing the structure and the urban landscape in their objectivity, often unexpected for who had known the city through the filter of 'regime' iconography. The representation of the urban image still shows the contradictions of a community that sometimes includes and even exalts the diversities, other times rejects them, showing the unease of a difficult integration.

Alle pendici dei Colli Albani / On the slopes of the Alban Hills - Agnese Livia Fischetti 2019-06-01

This volume results from the conference "Between Appia and Latina, Settlement Dynamics and Territorial Development on the Slopes of the Alban Hills", held at the Royal

Dutch Institute at Rome (KNIR) in February, 2017. It contains 23 methodological, thematic and material culture studies on the historical topographical reconstruction of the Alban Hills in Antiquity with a focus on the area of contact with the suburbium of Rome. Papers present both data from new research and results of research done in the past. In the initiative a range of research institutions partook (foreign Institutes at Rome, Universities, Archaeological Services) and independent researchers stimulating the exchange of current knowledge of this small, but important part of the Campagna Romana.

Archeologia delle tracce - Silvia Pallecchi 2008

Proceedings of the 1st TIR-FOR Symposium : from territory studies to digital cartography - TIR-FOR Symposium (1r : 2020 : En l nia) 2022-03-09

From Constantine to Charlemagne - Neil Christie 2016-12-05

This book offers an overview of the archaeological and structural evidence for one of the most vital periods of Italian history, spanning the late Roman and early medieval periods. The chronological scope covers the adoption of Christianity and the emergence of Rome as the seat of Western Christendom, the break-up of the Roman west in the face of internal decay and the settlement of non-Romans and Germanic groups, the impact of Germanic and Byzantine rule on Italy until the rise of Charlemagne and of a Papal State in the later eighth century. Presenting a detailed review and analysis of recent discoveries by archaeologists, historians, art historians, numismatists and architectural historians, Neil Christie identifies the changes brought about by the Church in town and country, the level of change within Italy under Rome before and after occupation by Ostrogoths, Byzantines and Lombards, and reviews wider changes in urbanism, rural exploitation and defence. The emphasis is on human settlement on its varied levels - town, country, fort, refuge - and the assessment of how these evolved and the changes that impacted on them. Too long neglected as a 'Dark Age', this book helps to further illuminate this fascinating and dynamic period of European history.

Mediterranean Landscapes in Post Antiquity

- Sauro Gelichi 2019-06-27

The study of landscape has in recent years been a field for considerable analytical archaeological experimentation. Although the Mediterranean is the home of classicism, it has seen the implementation of projects of this new kind, and in regions of Spain and Italy, after some delay, the proliferation of landscape archaeology studies.

A Companion to Byzantine Italy - 2021-02-01

This book offers a collection of essays on Byzantine Italy which provides a fresh synthesis of current research as well as new insights on various aspects of its local societies from the 6th to the 11th century.

Progettare Paesaggio. Landscape as Infrastructure - Aa.Vv.

2011-10-06T00:00:00+02:00

In questo lavoro "Progettare Paesaggio, Landscape as Infrastructure" si confrontano: da un lato le stimolanti proposte progettuali redatte dal gruppo di studenti della Harvard Graduate School of Design guidati dalla docente Paola Cannav ; dall'altro l'analisi del territorio portuense ed ostiense e delle possibili future trasformazioni del contesto paesaggistico determinate dai progetti infrastrutturali, in fase di realizzazione o di valutazione, con ipotesi di linee guida per la riqualificazione e la valorizzazione di questa area, intesa come complesso palinsesto storico e paesaggistico, al fine di rendere evidenti le modalit  procedurali di quella reale tutela attiva e dinamica del paesaggio affidata al Ministero per i beni e le attivit  culturali e da sempre svolta. [ANTONIA P. RECCHIA - Direttore Generale, Direzione Generale per il paesaggio, le belle arti, l'architettura e l'arte contemporanea, MiBAC] The project "Progettare Paesaggio, Landscape as Architecture" combines the inspiring design proposals drafted by a group of students of the Harvard Graduate School of Design headed by the teacher Paola Cannav  with a study of the portuense and ostiense areas and how the landscape might change due to the construction of new infrastructure, either being completed or in the design stage. The study includes guidelines for the requalification and enhancement of the area considered as a complex historical landscape; it also highlights

the past and present active and dynamic protection measures and procedures adopted by the Italian Ministry of Cultural Heritage and Activities. [ANTONIA P. RECCHIA - Director General, Directorate General for the landscape, fine arts, architecture and contemporary art, MiBAC] “Questa pubblicazione e la ricerca progettuale qui documentata, propongono una opportuna testimonianza delle sfide contemporanee della forma urbana, del processo ecologico e dello sviluppo economico affrontato dalla capitale italiana.” “Evidenziando gli impulsi complessi e contraddittori di tipo ecologico ed economico di un paesaggio portuale attivo, Cannavò propone un nuovo ruolo chiave per l’architettura del paesaggio come strumento urbanistico. Così facendo promuove una posizione italiana all’interno del dibattito contemporaneo sul Landscape Urbanism e l’Ecological Urbanism fornendo al contempo una prospettiva futura per l’urbanistica, anche nell’area di Fiumicino.” [CHARLES WALDHEIM - Direttore, Dipartimento di Architettura del Paesaggio, Harvard Graduate School of Design] “This publication, and the design research that it documents, offers timely evidence of the contemporary challenges of urban form, ecological process, and economic development faced by the Italian capital.” “Highlighting the complex and contradictory ecological and economic impulses of a working port landscape, Cannavò proposes a renewed relevance for landscape architecture as a medium of urbanism. In so doing, she stakes an Italian position in the contemporary discourses of landscape urbanism and ecological urbanism, while pointing to a way forward for urbanism, even in the fields of Fiumicino.” [CHARLES WALDHEIM - Chair, Department of Landscape Architecture, Harvard Graduate School of Design]

Mappa - Volume 1 Eng. Methodologies Applied to Archaeological Potential Predictivity - F. Anichini 2012

Della traduzione - Jean-René Ladmiraal 2009

Archeologia e storia dei Paesaggi senesi Territorio, risorse, commerci tra Età romana e Medioevo - Stefano Bertoldi 2019-11-28

Il presente libro racconta, attraverso diversi approcci, l’evoluzione delle economie di mercato e di sussistenza della Provincia di Siena, concentrando l’attenzione in particolare nel corso del I millennio dopo Cristo, ma che prosegue per alcuni aspetti anche al Basso Medioevo e all’Età Moderna. Lo studio è basato sui sistemi insediativi, dall’Età Romana all’Alto Medioevo, che hanno interessato il territorio provinciale, con particolare riferimento all’applicazione del cosiddetto Modello Toscano; sul ruolo delle arterie stradali terrestri e delle idrovie e sulla loro evoluzione nella suddetta cronologia; sui sistemi commerciali e produttivi della ceramica, adottando una analisi dei networks; sui modi, le pratiche e le tecniche agricole altomedievali nella val di Merse; sullo sfruttamento del suolo in alcuni contesti campione dall’entroterra alla costa; sul flusso di greggi e di uomini dagli appennini alle aree pianeggianti e climaticamente miti della provincia di Grosseto. L’approccio multi scalare basato su fonti diversificate è il collante del presente studio, che ha come obiettivo la costruzione di un modello di economie integrate su un territorio, come la Provincia di Siena, caratterizzato da dinamiche complesse ma dotato di un “alto tasso di Ricerca Archeologica”. **Biografia di un paesaggio rurale** - AA. VV. 2015-10-01

Un percorso di ricerca aperto - sin dagli anni 1970 - dall'ecologia storica di matrice europea ha sviluppato uno specifico approccio storico ispirato dalla esperienza della local o topographical history ai problemi della conservazione ambientale e culturale. Questo approccio storico è stato raramente adottato nei paesi del Sud Europa sia a causa della scelta storiografica fondativa - la local history - sostanzialmente divenuta estranea alla ricerca storica (e geografica) continentale, sia per il problema politico-gestionale che fa emergere. L’approccio storico rimette al centro del governo delle risorse ambientali (e dunque della loro potenziale riqualificazione negli attuali indirizzi sia conservazionistici sia produttivi) l’ingombrante e ignorato patrimonio storico-ambientale (spesso ancora attuale) delle pratiche e dei saperi connessi con la gestione locale di risorse ambientali e paesaggi. Riscoprire questi legami ambientali pregressi,

storici, tra produzioni locali e risorse ambientali chiede di ripensare urgentemente per le montagne mediterranee la definizione dell'attività agricola e delle politiche ambientali, verso una conservazione dinamica delle risorse e dei relativi paesaggi rurali tramite la produzione agraria, selvicolturale e forestale e abbandonando politiche orientate alla mera "rinaturalizzazione". Da questo humus trova origine il volume, che raccoglie le ricerche

sviluppate da geografi, ecologi, storici ed archeologi in collaborazione con il Fondo Ambientale Italiano (FAI) per la ricostruzione della "biografia di un paesaggio individuale", ovvero una caratterizzazione storica del paesaggio rurale individuale, applicate al restauro di un paesaggio rurale di interesse storico nella località Case Lovara (Parco delle Cinque Terre - Liguria).